

PIANO LAGO Ai progetti di rilancio non sono seguiti i fatti: sindacati sul piede di guerra Restano ancora bloccate le attività del Cnr

Luigi Michele Perri
PIANO LAGO

Situazione di stallo al Cnr di Piano Lago di Mangone. Poco meno di sei mesi fa si era chiusa una lunga e tortuosa vertenza aperta dal sindacato Usi - Ricerca e destinata a scongiurare un'ipotesi di trasferimento e di ridimensionamento dell'Istituto di Scienze neurologiche (Isn) del Cnr, che ha sede nella piana sudcosentina. L'iniziativa sindacale, coordinata da Ivan Duca, membro della segreteria nazionale dell'organizzazione, aveva avuto pieno successo. I vertici del Cnr avevano riconosciuto come valide le ragioni del sindacato, tanto da rinunciare ad un piano di ristrutturazione, elaborato dal direttore gene-



Il Cnr di Piano Lago

rale della struttura di ricerca, Antonio Gambardella. Dal mese di dicembre ad oggi, però, non è successo nulla, stando almeno alla presa di posizione espressa dallo stesso Duca, che ha denunciato

come non sia stato dato alcun seguito concreto ai percorsi segnati dalle parti per la soluzione della controversia. Quali, più particolarmente, i termini dell'attuale contestazione nella versione del

sindacalista? Non è ripresa l'attività assistenziale; di conseguenza, non è stata data continuità alle attività (escluse quelle richieste da fuori regione), legate alla missione scientifica del presidio e non è stato varato alcun piano di sviluppo per il rilancio dell'Istituto. Dunque, sempre secondo il dirigente sindacale, sarebbero stati disattesi gli accordi raggiunti in due incontri tenuti tra il 14 e il 21 dicembre scorsi e finalizzati alla definitiva conclusione della vertenza. Notata l'inerzia, Duca è tornato alla carica nelle scorse settimane: ha diffidato i vertici del Cnr, chiedendo il rispetto degli impegni assunti, e reclamato il blocco di ogni iniziativa di ridimensionamento, eventualmente in itinere. *

